

La sanità, gli scenari

Ospedale, start lavori «Via alla sfida cantieri e rivoluzione assistenza»

►Gubitosa: «Demolizione e ricostruzione di edifici con 177 posti letto entro il 2025» ►Aumentate le prestazioni ambulatoriali resta il nodo organico al Pronto soccorso

LA PRESENTAZIONE

Ornella Mincione

«Non demordiamo». Ha concluso così la sua relazione il manager dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta Gaetano Gubitosa ieri mattina, durante la visita ufficiale del governatore della Campania Vincenzo De Luca presso l'ospedale di rilievo nazionale. In quello casertano, descritto dal governatore come una delle eccellenze campane, è stato avviato un nuovo cantiere che contempla la costruzione di quattro nuovi edifici collegati tra loro da un corpo centrale, nei quali sono previsti 177 posti letto. Per far questo, saranno demoliti alcuni edifici ormai vetusti così come saranno demolite altre parti di altri corpi. L'intervento è stato finanziato con i fondi della Missione M6.C2-1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile del Piano nazionale degli investimenti complementari (Pnc) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e del Fondo opere indifferibili (Foi) per un costo complessivo di 54.395.000 euro.

Ieri mattina è iniziata, quindi, la demolizione di alcuni degli edifici indicati nel progetto davanti al presidente De Luca che ha assistito all'inizio dei lavori. Poi, è iniziato il tour nell'azienda insieme alla squadra direzionale, non soltanto con il manager Gubitosa, ma anche con il direttore sanitario Angela Anneschiarico, il direttore amministrativo Amalia Carrara, insieme al sindaco di Caserta Carlo Marino e all'assessore Enzo Battarra. Diversi gli spazi visitati dal governatore accompagnato dal direttore gene-



L'INCONTRO Gubitosa e De Luca nell'aula magna FOTO FRATTARI

NELLA NUOVA PALAZZINA LA MEDICINA NUCLEARE, L'UNITÀ SPINALE E LA RADIOTERAPIA ATTIVATO IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

rale dell'azienda. Dopo il veloce passaggio per il cantiere di costruzione di un edificio a due piani, finanziato con i fondi ex art. 20 L. 67/88, in cui saranno collocati una piastra operatoria con otto sale chirurgiche, di cui una ibrida, il presidente De Luca è stato accompagnato nei nuovi locali dell'Anatomia Patologica per l'inaugurazione. È stato poi il direttore dell'unità operativa Pasquale Orabona ad illustrare al governatore i nuovi macchinari acquistati dall'azienda utili a processare più esami e in tempi più celeri, specialmente quegli esami diagnostici richieste durante le sedute operatorie. Il tour si è concluso presso l'aula magna, dove il manager Gubitosa ha illustrato l'intero prospetto dei tre cantieri dell'azienda ospedaliera.

IL MANAGER

«È un'opera complessa - ha detto Gubitosa - perché demoliremo e

ristruiremo edifici in cui si svolgono attività sanitarie che, tuttavia, continueremo a garantire senza alcuna interruzione. Abbiamo, infatti, preliminarmente provveduto alla loro temporanea riallocazione in ambienti di altri edifici, che sono stati opportunamente riqualificati».

Negli spazi espropriati dalla zona del parcheggio adiacente l'azienda è in fase di costruzione (e verrà completata nel luglio 2025) la palazzina dove verranno collocati la Medicina Nucleare, l'unità Spinale e la Radioterapia. «La prima in sanità pubblica - ha sottolineato il manager - il termine dei lavori è previsto per giugno 2025 e sono stati già realizzati i due bunker per gli acceleratori (utili alla Radioterapia)».

Di seguito, ha parlato dei dieci nuovi posti letto dell'Osservazione breve intensiva, «non attivi perché mancano almeno otto

medici d'urgenza utili per rendere operativi quei letti. È stato comunque riorganizzato l'attuale Pronto soccorso: è attivo il triage bifasico, dove un infermiere prima di assegnare colore e codice prende i parametri del paziente, e poi è stato attivato il fast track per quei pazienti che possono accedere direttamente ai reparti, soltanto per alcune specializzazioni». Inoltre, è stata realizzata una «radiologia d'urgenza per il Ps e un nuovo autoparco».

La reale novità che distingue l'azienda Sant'Anna è il fascicolo sanitario elettronico, «ormai attivo al 100%», sottolinea Gubitosa. Poi, ci sono i bilanci: «rispetto al 2019 registriamo un valore superiore al 2023, sebbene con un leggero calo dei ricoveri. Abbiamo recuperato il dato delle prestazioni ambulatoriali e aumentato quelle specializzazioni che prima non erano affatto esercitate in questo nosocomio, come ad esempio la chirurgia toracica e

quella epatobiliare». Poi ha sottolineato tre criticità: «c'è grande difficoltà nel reclutare i medici d'urgenza. Ora per garantire i turni di Pronto soccorso richiediamo la disponibilità al servizio di tutti i medici dell'ospedale». Il secondo nodo dolente è «l'elevato numero di accessi al Ps. Per questo ringrazio l'Asl casertana che ci offre un aiuto per i codici bianchi e verdi, oltre ad altre collaborazioni per il teleconsulto». Terzo, ma non ultimo, fattore critico è costituito dalle «lunghe liste d'attesa. Stiamo procedendo ad una sperimentazione per quanto riguarda l'ortopedia, dove abbiamo riscontrato mobilità passiva». Dopo questo bilancio, il manager ha poi concluso «Abbiamo ancora tanti obiettivi, ma non demordiamo e ringrazio sempre tutti i dipendenti dell'azienda per il lavoro che svolgono ogni giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CERIMONIA Il presidente della Regione all'avvio del cantiere per la realizzazione della nuova struttura FOTO FRATTARI

I controlli

Prodotti conservati male e cucine sporche, stop temporaneo a una pizzeria

L'Alto Casertano finisce ancora una volta nel mirino dei controlli sanitari. L'Unità Operativa di prevenzione collettiva del distretto I4 dell'Asl di Caserta con Teano capofila ha infatti effettuato un blitz in una pizzeria di Caianello riscontrando gravi carenze igienico-sanitarie nelle cucine del locale. Dall'errata disposizione dei prodotti alla mancanza di adeguate protezioni, dall'assenza di tutte le autorizzazioni alla non

corretta gestione degli ambienti. Il personale dell'Asl ha trovato una babele di incongruenze tale da rendere necessaria l'immediata chiusura dell'attività, che potrà riaprire solo dopo che saranno sanate le carenze. Dopo aver ricevuto la nota informativa dell'Azienda sanitaria, il comune di Caianello ha emesso un'ulteriore ordinanza di immediata sospensione dell'attività. Solo pochi giorni fa, invece, a Carinola i tecnici



L'AZIENDA La sede Asl di Teano

dei Servizi Veterinari dell'Asl di Caserta guidati da Alfonso Giannoni hanno sequestrato prodotti a base di carne non autorizzati e messi in vendita irregolarmente. Ma la task force nell'alto Casertano prosegue da mesi: a Pietramelara, in pieno centro abitato è stato scoperto un salumificio clandestino che riforniva diversi negozi di alimentari in provincia. Nell'area di Roccamonfina tre aziende addette alla produzione di castagne sono

state invece sanzionate o sospese per la mancanza di adeguati trattamenti igienici previsti dalla legge. E ancora, a Pietravairano una coppia è stata scoperta mentre produceva mostaccioli e roccocò in un laboratorio abusivo di un'azienda fantasma. A Cancellorosso, infine, scoperto un caseificio chiuso da due anni che continuava a produrre formaggi.

Antonio Borrelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Asl, Casa di Comunità ora più vicina «Ok a sgombero dell'area e interventi»

IL PROGETTO

Giuseppe Miretto

E i cantieri aperti dall'Asl sul territorio diventano quattro. Avviati anche tutti gli atti esecutivi per la costruzione della Casa di Comunità: consegna dell'area e acquisizione del terreno donato dal comune in via Libertà; pulizia del sito (utilizzato come deposito) dai materiali di risulta; avvio della progettazione esecutiva nonché della realizzazione dell'opera. Con due mesi di ritardo, rispetto al cronoprogramma annunciato, l'ente locale divulga i retroscena e rassicura.

L'ASSESSORE

«C'è stato qualche intoppo - spiega Claudio Marone, assessore alla sanità - perché sono emerse

piccole criticità geotecniche sul sito. Tutto risolto. Ora, in sintonia con le richieste formulate dall'ingegnere Giovanni Morgillo (responsabile unico del procedimento) si provvederà allo sgombero finale dell'area. Il quarto cantiere, per il potenziamento delle strutture sanitarie, ubicato ad appena 500 metri in linea d'aria, entra nel vivo».

LA STRUTTURA

È una rivoluzione dei servizi sa-

INVESTIMENTO DI QUASI DUE MILIONI A MADDALONI MARONE: «SUPERATE LE PICCOLE CRITICITÀ GEOTECNICHE SUL SITO»

nitari di prossimità attesa da 40 anni. L'assessore Marone, già ex direttore del distretto sanitario I3, spiega l'importanza di una «struttura che sarà una Casa della Comunità di tipo "Spoke" e, quindi, ruoterà, come le altre, attorno agli obiettivi dell'assistenza sanitaria territoriale mediante le reti di prossimità e la telemedicina, portando ad una riduzione del numero di ospedalizzazioni non urgenti».

L'investimento è di quasi due milioni di euro in un'area considerata idonea perché dotata di ampio parcheggio, facilmente raggiungibile per accogliere parte dei servizi oggi ospitati, non senza difficoltà, presso il distretto sanitario I3 di via Caudina. Sarà una sanità di prossimità. Più vicina ai bisogni degli utenti, nonché luogo privilegiato per la progettazione di interventi di carat-

tere sociale e di integrazione socio-sanitaria.

Saranno allocati servizi sanitari di base dove i medici di medicina generale e pediatri dovranno lavorare in collaborazione con gli infermieri di famiglia, gli specialisti ambulatoriali e gli altri professionisti sanitari quali logopedisti, fisioterapisti, dietologi, tecnici della riabilitazione. È prevista la presenza poi degli assistenti sociali e una loro maggiore integrazione con la componente sanitaria assistenziale che sarà garantita 24 ore ogni giorno della settimana. Gli studi dei medici di famiglia saranno collegati in rete per garantire aperture di 12 ore per sei giorni su sette. Un deciso passo in avanti per colmare i deficit della sanità territoriale alla quale manca ancora una sede per i quasi tremila utenti, assistiti dal servizio delle



IL PIANO Il sito destinato a ospitare la Casa di Comunità

dipendenze (SerD). Senza ambulatori sono costretti a migrare presso la struttura casertana di via Feudo San Martino innescando il fenomeno dell'abbandono delle terapie che riguarda il 30 per cento dei pazienti. Intanto, avanzano senza sosta i cantieri del nuovo Pronto Soccorso e di consolidamento sismico dell'ospedale.

Ieri mattina, il consigliere regionale Enzo Santangelo ha incon-

trato il neoprincipale di medicina e pneumologia Iolanda Enea: «Tutto prosegue secondo il cronoprogramma, sottoscritto dal direttore dell'Asl Amedeo Blausotti con il sindaco Andrea De Filippo. Tutto il personale è entusiasta della riqualificazione in atto che nell'immediato futuro porterà ad avere una struttura moderna, accogliente e funzionale per i pazienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA